

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1965.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona panoramica nel comune di Vittorio Veneto (Treviso).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Treviso per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 1° dicembre 1962, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona panoramica nel comune di Vittorio Veneto;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Vittorio Veneto (Treviso);

Viste le opposizioni presentate a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte della Unione Mandamentale C.I.S.L., dal sindaco di Vittorio Veneto e dagli ingegneri e architetti del predetto Comune;

Considerato che - indipendentemente dal rilascio della licenza edilizia - il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse perché, oltre ad avere numerosi punti di vista e belvedere accessibili al pubblico dai quali si gode lo spettacolo del profilo dei colli contrastato da lontano dal più pesante profilo dei monti - costituente il tutto una delle più belle e limpide visioni paesaggistiche che la regione veneta possa offrire - presenta una mirabile fusione della natura con l'opera dell'uomo stratificata da secoli ma sempre in tono modesto e condizionato al paesaggio, anche se talvolta prezioso;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Vittorio Veneto - come appresso delimitata - ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Confini della citata zona:

ad est partendo dalla Porta Cadore seguendo via G. Marconi, via Da Camino - piazza Fontana - piazza Flaminio - via Casoni - via Petrarca - via Virgilio - via Dante e via Celante (circonvallazione di Vittorio Veneto - Strada Statale 51 « Di Alemagna ») sino al bivio di via Martel;

a sud via Martel sino al bivio con via della Rabosa;

a ovest con la via della Rabosa - via Saccardo - via Toti - via Gallina - via Correr - quindi la divisione tra i fogli VI e VII sez. E - via dei Posocon ed ancora la divisione tra il foglio III sez. E ed il foglio II sezione D - tra i fogli IX sez. C ed il foglio II sez. D e foglio II sez. C; - tra il foglio III sez. C ed il foglio II sez. C e foglio I sez. C sino alla via Piave;

a nord la via Piave («Vallata») sino alla via Marconi presso Porta Cadore.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di Vittorio Veneto provveda all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 19 maggio 1965

*p. Il Ministro per la pubblica istruzione
CALEFFI*

*Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
CORONA*

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso

Stralcio verbale

dell'adunanza tenutasi il giorno 1° dicembre 1962 per trattare il seguente ordine del giorno:

1) (Omissis)

2) Zona di interesse panoramico in Vittorio Veneto da tutelare.

La seduta ha inizio alle ore 10 presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Treviso.

(Omissis)

Subito dopo la Commissione cui si aggiunge il prof. Vallomy, presidente dell'E.P.T., si trasferisce a Vittorio Veneto per procedere, previa ricognizione, alla delimitazione della zona da vincolare.

(Omissis)

Da ogni strada, salvo le attuali fortunatamente ancora limitate da deturpazioni, appare infatti il profilo dei colli contrastato dal lontano più pesante profilo dei monti ed ogni piazza costituisce un belvedere su una delle più belle e limpide visioni paesaggistiche che la Regione Veneta possa offrire.

Natura e opera dell'uomo, stratificata nei secoli ma sempre in tono modesto e condizionato al paesaggio, anche se talvolta prezioso, sono fuse a Vittorio Veneto in un insieme inscindibile, la cui rovina oltre che insulto irreparabile al patrimonio artistico nazionale finirebbe per trasformarsi in un gravissimo danno economico, perché verrebbe a togliere al Comune, da poco riconosciuto stazione di soggiorno e turismo, il paesaggio e l'ambiente che costituiscono il fondamentale richiamo della località.

A conclusione pertanto del sopralluogo il presidente, rendendosi interprete delle necessità suesposte e dell'impossibilità di procedere in una situazione del genere a vincoli singoli e per zone delimitate, trattandosi di un complesso d'insieme degno in ogni sua parte della massima protezione propone a' sensi dell'art. 1 comma terzo e quarto della legge 29 giugno 1939 n. 1497, il vincolo di tutela su tutto il territorio della città di Vittorio Veneto entro il perimetro così delimitato:

ad est partendo dalla porta Cadore seguendo via Guglielmo Marconi, via Da Camino, piazza Fontana, piazza Flaminio, via Casoni, via Petrarca, via Virgilio, via Dante e via Celante (circonvallazione di Vittorio Veneto, Strada Statale 51 «Di Alemagna») sino al bivio di via Martel;

a sud via Martel sino al bivio con via Della Rabosa;

a ovest con la via Della Rabosa, via Saccardo, via Toti, via Gallina, via Correr, quindi la divisione tra i fogli VI e VII sez. E, via dei Posocon ed ancora la divisione tra il foglio III sez. E ed il foglio II sez. D, tra i fogli IX sez. C ed il foglio II sez. D e foglio II sez. C, tra il foglio III sez. C ed il foglio II sez. C e il foglio I sez. C sino alla via Piave;

a nord la via Piave "Vallata" sino alla via Marconi presso porta Cadore.

La proposta del presidente viene approvata all'unanimità da tutti i membri della Commissione ad eccezione del delegato del sindaco di Vittorio Veneto, che si astiene, riservandosi di informare del deliberato della Commissione la Giunta ed il Consiglio della città.

Esaurito così l'ordine del giorno la seduta viene tolta alle ore 18.

Il presidente: avv. Guido CACCIANIGA

Il segretario: prof. Ariello BENVENIGNU'

(6134)